

Gazzetta Affari
In omaggio con

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

IN PRIMO PIANO

Nord Barese

Gazzetta Affari
In omaggio con

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

In leggero calo gli studenti al professionale Garrone, stabile al commerciale Cassandro. Continua il boom di preferenze, invece, ai licei

Barletta, al Cafiero iscritti in aumento

Così al liceo scientifico è già emergenza per creare lo spazio per una nuova aula

BARLETTA - Alla fine del primo quadrimestre le scuole superiori hanno già un'idea abbastanza chiara di quello che saranno le iscrizioni per l'anno scolastico 2006-2007. Ormai non si parla più di prescrizioni per cui le scelte degli studenti sono abbastanza definite anche se resta sempre aperta la possibilità di richiedere il nullaosta motivato nei prossimi mesi.

Situazione stabile per l'Ite «Cassandro» in controtendenza rispetto alla media generale. «Quest'anno abbiamo avuto 122 iscrizioni - afferma Anna Minervini dirigente dell'Ipsct Garrone - a fronte delle 156 dell'anno scorso. Pertanto invece di otto classi prime ne avremo complessivamente sei, quattro per l'indirizzo economico aziendale e due di grafico pubblicitario. Va detto, comunque, che non sono pochi i ragazzi che nel corso dell'anno chiedono il passaggio alla nostra scuola. Del resto non possiamo lamentarci visto che al nord i professionali hanno registrato un crollo ben più rilevante. La corsa verso i licei è comunque un fenomeno che va approfondito per i suoi risvolti di alta mortalità scolastica». In sostanza le scelte incaute dei ragazzi o dettate dalle mode del momento si pagano in termini di insuccessi scolastici. Questo il messaggio lanciato anche alle famiglie da dirigenti e docenti.

Una conferma di un certo spaesamento viene anche dai dati forniti dall'Ite programmatore dell'Istituto Salesiano SS. Cuori, che sta già ricevendo alcune richieste di giovani «pentiti» della scelta fatta appena un mese fa. Al momento l'istituto privato ha avuto una quindicina di iscrizioni ma a giudicare dall'andamento in atto, confermando anche dalla tendenza degli anni precedenti, sono numeri destinati a crescere.

Al momento l'anno pros-



Barletta, una veduta dell'istituto professionale Cafiero

(Foto Calvaresi)

mo attiverà due prime classi e una di queste sarà riservata agli allievi audiolesi.

Assai delicata appare la situazione del liceo scientifico «Cafiero» con gli alunni costretti a far lezione nei corri-

doi e una precarietà che impedisce di fare previsioni di lunga durata. Quantunque lieve l'aumento degli iscritti, contenuto nell'ordine di una decina di alunni, farà comunque aumentare di una u-

nità le 10 classi previste. In particolare i 265 potenziali studenti del 2006 verranno distribuiti in 11 classi e suddivisi nei vari indirizzi: due di linguistico, due di tecnologico e cinque di scientifico. Il

15 marzo inizieranno i lavori per creare altre aule come spiega il vice preside Francesco Mascolo. In particolare si procederà alla tramezzatura di alcuni locali interni: la biblioteca, la presidenza e l'abitacolo del custode, per cercare di organizzare meglio l'attività didattica senza sacrificare i laboratori e l'auditorium.

Secondo i progetti presentati i lavori dovranno essere completati nel giro di un paio di mesi in tal modo, per il nuovo anno scolastico, saranno disponibili sei aule nuove che comunque non bastano a rispondere alle esigenze dell'utenza scolastica del liceo. Si riaffaccia l'ipotesi di utilizzare una succursale esterna, a tale proposito è stato già deciso un incontro con il commissario prefettizio per trovare una soluzione a questa situazione molto critica.

Marina Ruggiero

Due istituti non vogliono divulgare il numero di iscrizioni

Anche ad Andria preferiti i licei a scapito degli istituti tecnici

ANDRIA - La scuola una delle principali agenzie formative nella vita dell'uomo inteso come essere sociale e come, per dirla con Aristotele, «animale politico» sta cambiando volto.

Lo scorso 25 gennaio si sono chiuse le iscrizioni per il prossimo anno scolastico. In tutta la penisola calo delle iscrizioni nelle scuole tecniche a vantaggio dei licei e, in parte, dei professionali. La tendenza, iniziata circa dieci anni fa, non sembra smentita nemmeno dagli ultimi dati raccolti. Il calo, tuttavia, non è così vistoso come le incertezze legate alla sorte della riforma potevano lasciar supporre. Una delle cause del fenomeno è da rintracciare nel fattore culturale: le famiglie non si accontentano più del titolo professionalizzante, ma desiderano una «migliore» preparazione culturale.

Secondo gli ultimi sondaggi il calo è meno netto nel Nord, dove la presenza delle industrie manifatturiere fa sì che i tecnici tengano ancora; invece al Sud e nelle isole dove lo sbocco principale è l'impiego pubblico, il calo è meno evidente.

Il liceo scientifico «Riccardo Nuzzi», secondo gli ultimi dati, avrà circa centonovanta iscritti rispetto ai centotrenta che stanno frequentando quest'anno. Si registra un non trascurabile incremento di iscritti. Anche il liceo classico «Carlo Troya» ha visto aumentare il numero degli iscritti di circa venti unità: se quest'anno i frequentanti sono quarantatré, per l'anno 2006-2007 saranno sessantatré. L'istituto commerciale, invece, ha con-



Il liceo scientifico Nuzzi di Andria: una scuola in ottima salute

stato un notevole decremento: dai centonovantotto ai novanta alunni. Lo stesso dicasi dell'istituto agrario che ha visto diminuire gli iscritti di circa centoventi unità. Infatti per l'anno venturo i frequentanti saranno cinquantasei. Questo calo, secondo la segreteria, è dovuto al calo demografico e all'esistenza sul territorio di più indirizzi professionali.

Nettamente inversa è la tendenza dell'istituto tecnico industriale statale (Itis) che avrà, il prossimo anno scolastico, duecentotrenta iscritti contro i duecentoquindici del corrente anno e dell'istituto professionale di stato per l'industria e l'artigianato, Ipsia, che dalle ultime iscrizioni ha riscontrato un aumento di iscritti: dai novanta dell'anno 2005-2006 ai centotrenta del 2006-2007.

Due istituti, l'istituto profes-

sionale per i servizi commerciali e turistici e il professionale per i servizi sociali e pubblici, non hanno ritenuto opportuno dichiarare l'ammontare delle unità di alunni iscritti per il prossimo anno in quanto, secondo i responsabili della segreteria, rendere pubblico il dato costituirebbe una violazione della legge sulla privacy.

Il preside della scuola media «Gaetano Salvemini» ha commentato questi risultati. «Questa tendenza - ha detto il prof. Mattana - si spiega col fatto che i genitori sono poco informati sulla riforma. Inoltre nell'ambito della stessa non è ben definito il ruolo dei professionali e gli sbocchi professionali ed universitari degli stessi. Nella incertezza i genitori, allora, preferiscono iscriverne i loro figli ai licei».

Giovanna Cellamare

Nelle quattro scuole superiori, in totale, ci saranno 52 alunni in meno nel 2006-7

Corato, studenti in calo al Classico

Ma, in definitiva, la popolazione scolastica è diminuita dovunque

CORATO - Hanno confermato più o meno lo stesso numero di iscrizioni dello scorso anno, i quattro istituti superiori di Corato, il liceo classico Alfredo Oriani, l'istituto professionale per il commercio Luciano Tandoi, l'istituto tecnico commerciale Tannoia e l'istituto statale d'arte. Il totale degli iscritti al primo anno, in queste scuole è stato quest'anno di 509 alunni, rispetto ai 561 studenti del primo anno, nell'anno scolastico 2005/2006. La scuola che ha avuto maggiori iscrizioni è l'Istituto d'Arte con 156 alunni, sei in più rispetto allo scorso anno, con la formazione di sette classi.

«Tra i diversi corsi - spiega il prof. Vincenzo Di Mitri dirigente scolastico - il progetto Michelangelo, è quello forse più ricercato, in questa maniera siamo andati ad ampliare i bisogni di una cultura generale, comprendendo anche lezioni di filo-

safia, diritto e informatica. Inoltre sono aumentati gli iscritti anche ai nostri corsi serali, frequentati da persone che hanno già un titolo di studio di secondo grado, ma che vogliono ampliare le proprie conoscenze artistiche, anche per esercitarle come hobby». Saranno 138 i nuovi ingressi all'istituto professionale, 12 in meno, con la formazione di 7 classi, mentre all'istituto tecnico commerciale Tannoia saranno 97 gli alunni a frequentare il primo commerciale, sei in meno rispetto al 2005/2006, con 5 classi da formare. Dopo un exploit continuo negli ultimi anni, con una crescita sempre costante, il liceo classico Alfredo Oriani, ha iniziato a stabilizzarsi perdendo 29 iscritti, quindi un'intera classe, formandone cinque prime classi con i 118 alunni iscritti. «Dovrei dire "per fortuna" - dice Aldo Sciscioli dirigente scolastico - a

causa della carenza di aule che continuavamo ad avere, nonostante i nostri ripetuti solleciti all'ente Provincia, proprietaria della nostra scuola, per poter ampliare e migliorare la nostra offerta scolastica. Aver ampliato il liceo classico con nuovi indirizzi formativi con l'insegnamento di nuove materie come Diritto, Sociologia, Tecnica della Comunicazione e Disegno Geometrico, ha reso questa scuola ancora più completa e molto più vicina alle esigenze degli studenti. Il nostro auspicio è che durante i prossimi mesi le nostre richieste di aiuto siano prese in considerazione e che a questo glorioso Liceo sia data l'opportunità di crescere sia come numero e sia come qualità del servizio scolastico da offrire».

Salvatore Vernice

Bilancio positivo alla Bit di Milano dell'offerta turistica della sesta Provincia

Il trionfo della Puglia Imperiale

Oltre ventimila presenze in media nei quattro giorni della manifestazione

Con una affluenza di pubblico stimata intorno alle 20mila presenze, visitatori ed operatori del settore che nel corso di quattro giorni hanno visitato lo stand dedicato alla promozione del territorio della Puglia Imperiale (Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa, Corato, Margherita di Savoia, Minervino, S. Ferdinando, Spinazzola, Trinitapoli, Trani), la partecipazione dell'Agenzia Puglia Imperiale alla Bit di Milano offre un bilancio assolutamente positivo.

La Borsa Internazionale del Turismo è uno degli appuntamenti più prestigiosi del settore a livello europeo, una manifestazione che per quattro giorni ha visto il quartiere fieristico della capitale lomar-



Lo stand di Puglia Imperiale alla Bit di Milano

da diventare il fulcro intorno al quale si muove un'importante fetta dell'economia italiana: con un boom di pubbli-

co ed operatori professionali che ha superato le soglie delle 150mila presenze globali, la 26esima edizione della Bit ha infatti confermato sempre più l'importanza del business mirato per lo sviluppo del sistema turistico del nostro Paese.

L'Agenzia Puglia Imperiale Turismo è stata presente alla Bit con uno stand di circa 70 mq all'interno del padiglione della Regione Puglia, con un allestimento di grande richiamo giocato intorno alla figura carismatica di Federico II: una identità comune come punto di forza del progetto Puglia Imperiale, che ha calamitato l'attenzione di migliaia di visitatori ed operatori nel corso delle quattro giornate della

manifestazione, facendo registrare «un successo che avevamo preventivato - dice subito l'amministratore unico dell'Agenzia, Luigi Simone - ma che in realtà è andato poi al di là delle nostre aspettative».

Il normale pubblico «ma soprattutto - aggiunge il direttore dell'Agenzia, Alessandro Buongiorno - quello fatto di operatori del settore, si sono soffermati sul patrimonio della Puglia Imperiale, chiedendo informazioni anche tecniche, mostrando grande interesse per il cartellone unico di eventi che abbiamo presentato per l'occasione».

Ed infatti proprio il calendario di «Grandi Eventi 2006» è stata la novità che Puglia Imperiale ha proposto: nella conferenza stampa, alla quale ha preso parte anche l'assessore regionale al Turismo, Massimo Ostillo, il presidente del Patto Territoriale Michele della Croce, i sindaci di Trani e Margherita di Savoia, Giuseppe Tarantini e Salvatore Camporeale, e gli assessori al ramo dei comuni di Andria e Trinitapoli, hanno evidenziato l'importanza di questa proposta unitaria presentata per la prima volta con largo anticipo, in modo da coinvolgere il turista interessato non solo all'arte e all'ambiente ma anche agli eventi che caratterizzeranno i prossimi mesi.

L'assessore regionale ai trasporti e alle vie di comunicazione, Mario Loizzo

«I disagi dei pendolari nel Nord Barese? È tutta colpa della crisi di Trenitalia»

Leggo che il consigliere Laurora si premura di dare voce ai malumori dei pendolari della provincia di Barletta, Andria e Trani, lamentando che il sottoscritto non avrebbe risposto alle proteste dei pendolari. Se dovessi rispondere alle quotidiane proteste che mi pervengono sui disservizi causati da Trenitalia, impegnerei l'80% della mia giornata. Ma il compito di un assessore non è quello di intrattenere pubbliche relazioni, quanto quello di risolvere i problemi, cercando di porre un argine ai guasti provocati proprio dagli amici politici del consigliere Laurora.

Il quale peraltro, dimentica di dire che la crisi che sta attraversando Trenitalia, rappresenta una vera e propria emergenza in tutto il Paese. Tanto che i suoi vertici nazionali, nelle settimane scorse, hanno tentato di recuperare un poco di credibilità, concordando con le Regioni una serie di impegni che saranno tutti puntualmente verificati il prossimo 1° marzo a Roma. Inutile ribadire che la causa del degrado delle ferrovie italiane, risiede nella continua, irragionevole riduzione dei trasferimenti da parte del Governo Berlusconi che, con i tagli dell'ultima finanziaria, si è letteralmente accanito proprio contro le infrastrutture ed in particolare contro le Ferrovie.

Per non parlare del mancato adeguamento dei corrispettivi spettanti alle aziende di trasporto, fermi al 1999, nonostante l'aumento dei costi generali e dei carburanti. La Regione Puglia, ha recentemente conminato a Trenitalia una multa di 80.000 euro, nonostante gli impedimenti di un Contratto di servizio-burletta prorogato per anni e gestito sen-



La stazione ferroviaria di Trani

(Foto Calvaresi)

za controlli da parte del precedente Governo regionale. Ma non è con le sanzioni che si possono governare i rapporti con le aziende e gli utenti.

Ed infatti il nuovo Governo regionale, in pochi mesi è intervenuto su aspetti decisivi del funzionamento dei trasporti in Puglia. In particolare, per quanto riguarda le ferrovie, ha stanziato oltre 32 milioni di Euro che attiveranno altri 100 milioni da parte di Trenitalia, per l'acquisto di nuovo materiale rotabile, il cui accordo di programma sarà firmato lunedì prossimo. Si accinge inoltre a fine mese, a stipulare il nuovo Contratto di servizio, esaminato insieme alle organizzazioni sindacali e alle Associazioni degli utenti: un contratto fitto di impegni, di verifiche e di prescrizioni, che metteranno Trenitalia nelle condizioni di aumentare obbligatoriamente gli standard di puntualità, di pulizia e di comfort.

Il Governo Vendola, a partire dal 1° gennaio scorso, ha infine abbattuto del 10% il costo degli abbonamenti dei pendolari, dopo anni di indifferenza da parte dei precedenti governi. Colgo perciò, attraverso le colonne di questo giornale, l'occasione per rivolgervi ai pendolari della sesta provincia, confermando loro l'impegno quotidiano della Giunta e mio personale, sul versante della modernizzazione dei trasporti in Puglia e invito l'amico Laurora, a informare con maggiore puntualità i viaggiatori, ai quali serve non solo la solidarietà ma anche e soprattutto l'azione concreta di governo del settore. Cosa che pensiamo di svolgere con determinazione, attraverso il continuo confronto con le parti sociali, le Istituzioni e le imprese.

Mario Loizzo
Assessore ai Trasporti e alle Vie di Comunicazione della Regione Puglia

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Direttore responsabile: LINO PATRUÑO

Vice direttore: GIUSEPPE DE TOMASO

S.p.A. Editrice del Sud - Edisud

Redazione: via Sant'Antonio, 73.
Tel. 0883/341011 - Fax 080/5502070.
E-mail: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
Sito internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it
Pubblicità: Publikompass Nordbarese, Barletta, via Pier delle Vigne, 7.
Tel. 0883/531313. Fax: 0883/347937.
Studio Gmp Pubblicità, Barletta, c.so V. Emanuele, 52.
Tel. 0883/332472. Fax: 0883/332416.
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com
Reg. Trib. Bari n. 10/04 del 17.02.2004